ITALIA 1 ore 20.30

Un college di militari e ragazze

Erano i *Ragazzi della III-C*, adesso sono quelli del *College*. In una serie di quattordici puntate (la prima va in onda stasera, su Italia 1, alle 20.30), ritornano Fabrizio Bracconeri e Fabio Ferrari insieme con l'ex miss Italia Federica Moro, Keith Van Hoven, George Hilton, Lara Wendel e un gruppo numeroso di altri interpreti prevalentemente giovanissimi. La serie, prodotta da Reteitalia in collaborazione con la Clemi Cinematografica, prende spunto dal film *College* di Castellano & Pipolo, uscito nelle sale cinematografiche nel 1984, e poi trasmesso, con gran successo di pubblico, proprio su Italia 1. Adesso sono i figli dei due registi, Lorenzo Castellano e Federico Moccia, ad ambientare in un collegio femminile e in un'accademia militare di scanzonati cadetti le avventure giovanilistiche, gli scherzi goliardici, le piccole e grandi storie d'amore dei loro spensierati personaggi. I quattordici telefilm sono stati girati prevalentemente negli studi di Cinecittà.

NOVITÀ

Il salotto pieno di «falsi»

Scusate l'interruzione. Con queste parole Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini, già autrici della *Tv delle ragazze*, ritornano sul piccolo schermo di Raitre. Dal 19 marzo, tutti i giorni per mezz'ora (il lunedì dalle 21.45, dal martedì al venerdì alle 19.50), andrà in onda il loro talk show «al femminile». «Un salotto a tranches» zeppo di sponsor, trailer di sceneggiati, ospiti, consigli per gli acquisti. Tutto però «assolutamente falso». Ciò che ispira le tre autrici è quel che chiamano il «teorema di Voglino»: se la realtà in tv diventa falsa, tutto ciò che è falso sembrerà vero.

Verso la tv degli anni 90/4. La parola a Mario Maffucci l'uomo dietro le quinte di «Fantastico», Sanremo e «Biberon» «Abbiamo vinto la sfida, Berlusconi è stato bloccato proprio col varietà, che doveva essere il suo asso vincente»

L'inventore di Celentano

La tv verso gli anni Novanta con un bagaglio pieno di discussioni, dubbi, insinuazioni. Come ne uscirà? Proviamo a chiederlo agli uomini che, senza essere divi né politici, né padroni né padrini, hanno cambiato la televisione nei cruciali anni 80: i professionisti che hanno deciso le sorti del video. Questa volta sentiamo Mario Maffucci, l'uomo che ha vinto la «battaglia del varietà» contro Berlusconi.

MARIA NOVELLA OPPO

Mario Maffucci è il capostruttura di Raiuno che ha legato il suo nome alle imprese spettacolari più popolari della tv di Stato: *Fantastico* e *Sanremo*. Ma è anche l'uomo di *Biberon*, *Lascia o raddoppia* (versione attuale) e *Aspettando Sanremo*. Insomma un funzionario cruciale, un dirigente acchiappa-audience che è stato decisivo nella vittoria Rai contro la concorrenza Fininvest. Eppure Maffucci nasce in Rai come «pedagogo». Entrato in azienda nel '68 attraverso una selezione voluta da Bernabei, provenendo da un comitato governativo per la gioventù, viene indirizzato ai programmi per ragazzi del pomeriggio. Dirige così 200 numeri di *Spazio*, un rotocalco per adolescenti. Accanto a questo lavoro giornalistico avvia un lavoro di divulgazione ed è particolarmente fiero di avere sfornato *Il pianeta dei dinosauri*, sette ore di programmazione raccolte in tutto il mondo attraverso i contributi dei maggiori studiosi. Arrivano gli anni della riforma e Maffucci lascia i «culturali» per approdare a Raiuno. Nell'80 Emanuele Milano lo indirizza all'area di spettacolo diretta da Giovanni Salvi. È qui che avviene la metamorfosi che farà di Maffucci – diciamo così – l'impresario dei più grossi spettacoloni Rai. Avviene l'incontro con Baudo, parte *Domenica in*, poi *Fantastico*. «Dal 1° aprile dell'87 – racconta Maffucci – divento capostruttura e mi trovo solo».

Ho paura? Macché. Anche perché Agnes, dice «ha la grande idea di mettere in campo le nuove risorse aziendali. Per me è stata una esperienza durissima, però Berlusconi è stato bloccato proprio là, in quell'area che cercava di conquistare con l'acquisto delle grandi stelle. E infatti Berlusconi, fallita la sua operazione, dichiarerà addirittura che il varietà è morto».

Che cosa è stato decisivo nella vittoria proprio sul terreno dello spettacolo più popolare, che Berlusconi avrebbe preteso di tenersi tutto per sé?

Per quello che mi riguarda ha contato moltissimo il lungo tirocinio con Baudo, che io considero un maestro per le tecniche del grande contenitore. E poi per me ha contato l'esperienza come dirigente d'azienda, quando mi sono dovuto sperimentare da solo.

E la spericolata operazione Celentano a chi la lasci? A chi vanno attribuiti l'idea e il coraggio di metterla in pratica?

Posso essere considerato tra i titolari dell'idea, ma è stato un lavoro di squadra. Devo citare almeno i nomi di Emanuele Milano e dello stesso Biagio Agnes. Perché l'idea era difficile da realizzare sotto diversi profili: operativo, culturale e politico. Se non c'era Agnes, io potevo anche soccombere.

E oggi non hai dubbi su quella operazione, dopo gli esiti anche scandalosi di pericoloso personalismo?

Le faccende di carattere gestionale non mi competono proprio. Né quelle contrattuali, ovviamente, ma rivendico la valenza culturale dell'operazione. Che è stata quella di interrompere una consuetudine di spettacolo e proporne una nuova, nella quale una rock star si metta a dialogare direttamente con la gente e a dire la sua. Io sostengo che è stato un evento molto stimolante che ha prodotto cultura, riflessione, e ha individuato anche i limiti di una esperienza irripetibile. Tutto era legato in maniera esclusiva alla credibilità di un artista che aveva dietro di sé trent'anni di spettacolo.

Allora non hai niente di cui pentirti?

Non ho pentimenti: ho qualche rimorso. Sono stati anni difficilissimi (87-88), in cui abbiamo vissuto il massimo di contraddizione del sistema televisivo, la più grande rivoluzione culturale dal basso che mai paese abbia vissuto. E tutto senza regole che non fossero quelle di mercato. Senza tener conto che questo grande flusso entrava nelle case della gente senza valvole: il sistema politico non ha voluto o saputo stabilirle. Il caos dell'etere dura ormai da 15 anni. Che pentimenti vuoi avere? È stato un confronto per la sopravvivenza e per consolidare la tv pubblica sul mercato. La Rai ha avuto un grande ruolo di mediazione tra paese e capitale privato. Poteva perdere, con la sua leadership, questo potere di equilibrio. Abbiamo fatto una grossa battaglia con le risorse che avevamo e che erano pochissime.

E saresti disposto ad ammettere che anche da parte della concorrenza, soprattutto in questo campo del varietà, sono venute delle novità per il linguaggio televisivo?

Non direi che la concorrenza abbia inventato granché: noi abbiamo sicuramente inventato di più. Vuoi alludere a *Drive in*? Per me è stato il figlio più evoluto di *Non Stop*. Una cosa alla quale io tengo molto è invece *Biberon*, un cabaret popolare che racconta in modo parodistico le vicende del paese.

Ma non temi che l'andare incontro al pubblico a tutti i costi possa voler dire «fabbricarsi» un pubblico sempre peggiore? Molti trovano che il mezzo televisivo si stia degradando.

Trovo questo discorso molto ipocrita. Se un paese pensa questo, allora metta mano al sistema e regolamenti il mezzo. Stabilisca quote di spettacolo e quote di divulgazione, etc. Bisogna insegnare ad usare l'elettrodomestico-tv, che, come il frigo, si accende e si spegne. Che cosa si pretende da un sistema non regolamentato e dichiaratamente in mano alla industria pubblicitaria? Certo uno cerca sempre di fare il miglior spettacolo possibile, ma siamo all'overdose, una overdose voluta dalla pubblicità. Se calcoliamo la quantità di spettacolo proposta, siamo il paese di Bengodi. È una overdose rispetto alle vere possibilità creative.

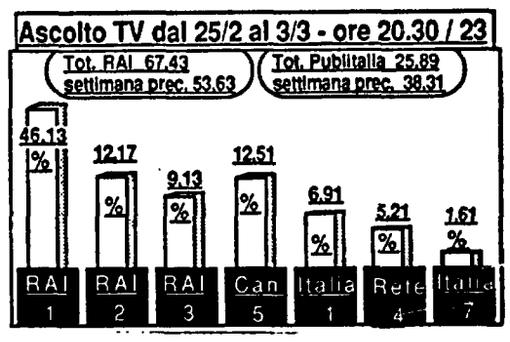
Si può fare una battaglia culturale in Rai senza protezioni politiche?

Battaglie, confronto sulle proposte che si fanno, tutte le decisioni in Rai si prendono in modo molto articolato. Ci vuole determinazione e capacità di assumersi responsabilità. La questione per la Rai è accorciare i tempi, mettere d'accordo macchine amministrative e tempi di spettacolo. Se uno ha una buona dimensione professionale ci riesce. Il legame con la politica del resto è inevitabile in una azienda pubblica. Il vero problema è se il rapporto col sistema politico debba mortificare il lavoro dell'azienda. Trovo che la divisione netta tra reti rappresenta al minimo il pluralismo. Sarebbe più producente mettersi a confronto con collaboratori di diverso orientamento.

Allora non condividi il giudizio sull'involgarimento della tv?

C'è stata, certo, una rivoluzione culturale in basso. Tutto il sistema ha perso, con la prosopopea di una volta, anche l'eleganza. Ma non sarei così pessimista. C'è l'esperienza positiva di Raitre. Però se noi di Raiuno non tenessimo il 27% dell'ascolto, Raitre non potrebbe permettersi di fare le sue sperimentazioni.

Mario Maffucci. A fianco «Fantastico» nell'edizione di Celentano



LA SETTIMANA AUDITEL

Con Sanremo e il calcio la Rai macina record Reti Fininvest al minimo

ROMA. La settimana di Sanremo fa sempre storia a sé nelle classifiche degli ascolti televisivi: non c'è gara, insomma, tra la tv pubblica e le reti private. Per di più, quest'anno la prima serata del Festival ha coinciso con una partita di grande richiamo (Juve-Milan di Coppa Italia), circostanza che ha consentito alla Rai di fare il pieno. La serata del 28 ha avuto un effetto anche sulla media globale del mese di febbraio, che vede la Rai accaparrarsi (si parla sempre della fascia oraria 20,30-23) il 55,7% dell'ascolto, contro il 34,14% delle reti Fininvest. La Rai occupa anche i primi nove posti nella graduatoria dei 10 programmi più visti della settimana. Al primo posto c'è la seconda serata del Festival, mentre Juve-Milan occupa il quinto posto. In graduatoria è entrata anche Raitre, con *Chi l'ha visto?*, al nono posto. Chiude la classifica Canale 5, con *Striscia la notizia*.

RAIUNO-RAIDUE-RAITRE

Telecamere puntate sul Pci «La Cosa» di Moretti e i servizi dei Tg speciali

In attesa dell'apertura del cCongresso del Pci, del caso e della «cosa» si occupano stasera le tre reti Rai. Dalle sezioni più lontane a Bologna tutti sono nel mirino delle telecamere. Raitre propone, alle 22,15, il viaggio-documentario di Nanni Moretti all'interno delle sezioni comuniste, dalla Sicilia al Piemonte, intitolato, appunto, *La Cosa*: è stato infatti registrato il dibattito sulle tre mozioni, così come è stato «vissuto» all'interno del Pci.

Raiuno, in *Tg1 sette* (alle 20,30) presenta un servizio su Capalbio, definita la «capitale estiva del Pci», luogo di villeggiatura prescelto dai dirigenti comunisti e vicini al Pci, con interviste ai militanti della sezione toscana. Nel corso della trasmissione si parlerà anche del giocatore Manfredonia; di Sara, la bimba contesa; della «signora in giallo», Silvana Dall'Orto e dell'ultima impresa di Messner.

Anche Raidue, con un lungo «capitolo» all'interno del Tg delle 21,50 (non ci sarà stasera il previsto *Tg2 Dossier*) si occupa del Congresso, con un'inchiesta sul Pci: la storia, i collegamenti con Bologna, l'ultima intervista a Terracini, la ricostruzione degli ultimi avvenimenti, le tre mozioni...

RAIUNO

- 7.00 **UNOMATTINA.** Di Pasquale Satalia
- 8.00 **TG1 MATTINA**
- 9.40 **IL MAGO.** Telefilm
- 10.30 **TG1 MATTINA**
- 10.40 **CI VEDIAMO.** Con Claudio Lippi
- 11.40 **RAIUNO RISPONDE**
- 11.55 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- 12.05 **PIACERE RAIUNO.** Con Piero Badaloni Simona Marchini e Toto Cutugno
- 13.30 **TELEGIORNALE.** Tg1, tre minuti di...
- 14.00 **GRAN PREMIO.** Pausa caffè
- 14.10 **OCCHIO AL BIGLIETTO**
- 14.20 **CASA, DOLCECASA!** Telefilm
- 15.00 **CRONACHE ITALIANE**
- 16.00 **BIG.** Regia di Lella Artesi
- 17.35 **SPAZIOLIBERO**
- 17.55 **OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH**
- 18.05 **ITALIA ORE 6.** Con E. Falcetti
- 18.40 **LASCIA O RADDOPPIA?** Quiz
- 19.40 **CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
- 20.30 **TG1 SETTE**
- 21.30 **BIBERON.** Varietà con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello. Regia di Pier Francesco Pingitore (5ª)
- 22.35 **TELEGIORNALE**
- 22.45 **ATLANTE. L'UNIVERSO, LA TERRA LA NATURA, L'UOMO**
- 23.35 **EFFETTO NOTTE.** Con Vincenzo Mollica
- 24.00 **TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA**
- 0.15 **MEZZANOTTE E DINTORNI**
- 0.35 **DSE.** La nascita dell'alfabeto
- 1.05 **PATTINAGGIO ARTISTICO.** Mondiali

RAIDUE

- 7.00 **PATATRAC.** Varietà per ragazzi
- 8.30 **CAPITOL.** Telenovela
- 9.30 **INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI.** (25ª puntata)
- 10.00 **ASPETTANDO MEZZOGIORNO.** Di Gianfranco Funari
- 12.00 **MEZZOGIORNO È...** (1ª parte)
- 13.00 **TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE. TG2 ECONOMIA**
- 13.45 **MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
- 14.00 **QUANDO SI AMA.** Telenovela
- 14.45 **L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA.** Con Sandra Milo
- 15.45 **TUTTI PER UNO**
- 16.05 **CUORE E BATTICUORE.** Telefilm
- 17.00 **TG2 FLASH.** Dal Parlamento
- 17.10 **IL MEDICO IN DIRETTA**
- 18.20 **TG2 SPORTSERA**
- 18.35 **FABER. L'INVESTIGATORE.** Telefilm
- 19.25 **ROSSO DI SERA.** Di Paolo Guzzanti
- 19.45 **TELEGIORNALE**
- 19.55 **CALCIO.** Anderlecht-Amdira Wacker (Coppa delle Coppe)
- 20.45 **TG2 FLASH**
- 21.30 **L'ISPETTORE DERRICK.** Telefilm
- 22.45 **TG2 SERA-SPECIALE PCI**
- 23.40 **TG2 NOTTE. METEO 2. TG2 OROSCOPO**
- 24.00 **L'ULTIMO APACHE.** Film con Burt Lancaster. Regia di Robert Aldrich

RAITRE

- 12.00 **DSE.** Meridiana
- 14.00 **TELEGIORNALI REGIONALI**
- 14.30 **DSE.** Zupack
- 15.00 **DSE.** Ambientevivo. Di L. Cattaneo
- 15.30 **VIDEOSPORT**
- 17.00 **VALERIE.** Telefilm
- 17.30 **VITA DA STREGA.** Telefilm
- 18.00 **GEO.** Di Gigi Grillo
- 18.45 **TG3 DERBY**
- 19.00 **TELEGIORNALI**
- 19.45 **BLOB CARTOON**
- 20.00 **BLOB DI TUTTO DI PIÙ**
- 20.25 **CARTOLINA.** Di Andrea Barbato
- 20.30 **TERZO GRADO.** Con Piero Craveri
- 22.00 **TG3 SERA**
- 22.15 **LA COSA.** Un documentario di Nanni Moretti
- 23.20 **TG3 NOTTE**
- 23.25 **CUORI NEL DESERTO.** Film con Helen Shaver. Regia di Donna Deitch

Nanni Moretti (Raitre ore 22,15)

CANALE 5

- 9.00 **LOVE BOAT.** Telefilm
- 10.30 **CASA MIA.** Quiz
- 12.00 **BIS.** Quiz con Mike Bongiorno
- 12.40 **IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
- 13.30 **CARI GENITORI.** Quiz
- 14.15 **GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
- 15.00 **AGENZIA MATRIMONIALE**
- 15.30 **CERCO E OFFRO.** Attualità
- 16.00 **VISITA MEDICA.** Attualità
- 17.00 **DOPPIO SLALOM.** Quiz
- 17.30 **BABILONIA.** Quiz
- 18.00 **OK IL PREZZO È GIUSTO!** Quiz
- 19.00 **IL GIOCO DEI NOVE.** Quiz
- 19.48 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
- 20.25 **STRISCIA LA NOTIZIA**
- 20.30 **ULTIMO STADIO.** Film con Gary Oldman, Lesley Manville. Regia di Alan Clark
- 22.00 **DOSSIER FINE SECOLO**
- 23.10 **MAURIZIO COSTANZO SHOW**
- 1.00 **STRISCIA LA NOTIZIA**
- 1.15 **LOU GRANT.** Telefilm

ITALIA 1

- 7.00 **CAFFELATTE**
- 8.30 **SUPER VICKY.** Telefilm
- 9.00 **MORK & MINDY.** Telefilm
- 9.30 **AGENTE PEPPER.** Telefilm
- 10.30 **SIMON & SIMON.** Telefilm
- 11.30 **NEW YORK NEW YORK.** Telefilm
- 12.35 **CHIPS.** Telefilm
- 13.30 **MAGNUM P.I.** Telefilm
- 14.35 **DEEJAY TELEVISION**
- 15.30 **BATMAN.** Telefilm
- 16.00 **BIM BUM BAM.** Varietà
- 18.00 **ARNOLD.** Telefilm
- 18.35 **L'INCREDIBILE HULK.** Telefilm
- 19.30 **GENITORI IN BLUE JEANS.** Telefilm
- 20.00 **CARTONI ANIMATI**
- 20.30 **COLLEGE.** Telefilm
- 21.30 **ITALIANA FAST FOOD.** Film con Enzo Braschi, Sergio Vastano. Regia di Ludovico Gasparini
- 23.10 **SORRISI E FILMINI.** Varietà
- 23.20 **SETTIMANA GOL.** Sport
- 0.30 **STAR TREK.** Telefilm
- 1.30 **KRONOS.** Telefilm

TELEMONTECARLO

- 8.00 **IL VIRGINIANO.** Telefilm
- 9.30 **UNA VITA DA VIVERE.** Sceneggiato
- 11.00 **ASPETTANDO IL DOMANI.** Sceneggiato con Scherry Mathis
- 11.30 **COSÌ GIRA IL MONDO.** Sceneggiato
- 12.15 **STREGA PER AMORE.** Telefilm
- 12.40 **CIAO CIAO.** Cartoni animati
- 13.35 **BUON POMERIGGIO.** Varietà
- 13.40 **SENTIERI.** Sceneggiato
- 14.30 **TOPAZIO.** Telenovela
- 15.20 **LA VALLE DEI PINI.** Sceneggiato
- 15.50 **VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE.** Telenovela
- 16.45 **GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
- 17.35 **FEBBRE D'AMORE.** Sceneggiato
- 18.30 **STAR 90.** Varietà
- 19.00 **C'ERAVAMO TANTO AMATI**
- 19.30 **MAI DIRE SÌ.** Telefilm
- 20.30 **I DUE INVINCIBILI.** Film con John Wayne, Rock Hudson. Regia di Andrew V. McLaglen
- 22.45 **CARAVAGGIO.** Film di D. Jarman
- 0.35 **IL PICCOLO VETRAIO.** Film

CANALE 5

- 13.45 **CALCIO.** Campionato argentino: una partita
- 15.30 **BOXE DI NOTTE**
- 18.45 **TELEGIORNALE**
- 19.00 **CAMPO BASE.** (Replica)
- 20.00 **JUKE BOX.** (Replica)
- 20.30 **SPECIALE BOXE**
- 21.30 **SUPERVOLLEY**
- 22.25 **OBIETTIVO SCI**
- 23.25 **EUROGOLF**

ITALIA 7

- 14.00 **IL SEGRETO DI JOLANDA.** Telenovela
- 16.00 **STORIE DI VITA.** Telefilm
- 17.30 **SUPER 7.** Varietà
- 20.30 **SCHIZOID.** Film con Klaus Kinski. Regia di David Paulsen
- 22.25 **COLPO GROSSO.** Quiz
- 23.20 **SPEEDY.** Sport
- 23.50 **UN'ANGUILLA DA 300 MILIONI.** Film di Salvatore Samperi

VIDEOMUSIC

- 11.30 **EASY LISTENING**
- 14.30 **HOT LINE**
- 16.30 **ON THE AIR**
- 19.30 **THE POWER HOM**
- 23.30 **BLUE NIGHT**
- 0.30 **NOTTE ROCK**

RETE A

- 14.00 **CARTONI '90**
- 18.00 **IL PECCATO DI OYUKI**
- 19.00 **TV MAGAZINE**
- 20.25 **IL RITORNO DI DIANA.** Telenovela con Lucia Mendez
- 21.15 **UN AMORE IN SILENZIO**
- 22.00 **IL PECCATO DI OYUKI**

CINQUESTELLE

- 12.30 **VIAGGIO IN ITALIA**
- 15.00 **POMERIGGIO INSIEME**
- 18.00 **PASSIONI.** (17ª puntata)
- 18.30 **CRISTAL.** Telenovela
- 19.30 **TELEGIORNALE**
- 20.30 **SPECIALE CON NOI**
- 22.00 **SPORT E SPORT**

TMC TELEMONTECARLO

- 10.15 **IL GIUDICE.** Telefilm
- 16.00 **GLI AMORI DI CRISTINA.** Film
- 17.45 **TV DONNA**
- 20.30 **LA COPPIA DEL MONDO.** Quiz con José Altafini
- 21.30 **COLLEG. INTERNAZIONALE**
- 22.20 **CRONO.** Tempo di motori
- 23.05 **CALCIO.** Guadalajara-Costa Rica

ODEON

- 9.00 **POLICE NEWS.** Telefilm
- 13.00 **SUGAR.** Varietà
- 16.00 **PASIONES.** Telenovela
- 19.30 **CARTONI ANIMATI**
- 20.20 **IL NOSTRO AGENTE FLINT.** Film con James Corbun. Regia D. Mann
- 22.30 **SBIRRI BASTARDI.** Film

TELE ITALIA

- 17.30 **MASH.** Telefilm
- 18.00 **IN CASA LAWRENCE**
- 19.30 **PIUME E PAILLETTES**
- 20.30 **BADA ALLA TUA PELLE SPIRITO SANTO!** Film
- 22.30 **TELEDOMANI**
- 23.00 **WORLD SPORT SPECIAL**

RADIO

RADIONOTIZIE. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53.

RADIOUNO. Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; **9** Radio anch'io; **12.05** Via Asiago Tenda; **15** Obiò, **16** Il pagnone; **18.30** Le registrazioni della Rai, **20.30** Rivista, cabaret, commedia musicale, **23.05** La telefonata.

RADIODUE. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. **6** Il buongiorno di Radiodue. **10.30** Radiodue 3131; **12.45** Impara l'arte; **15.45** Pomeridiana; **18.30** Il fascino discreto della melodia; **21.30** Le ore della notte.

RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. **6** Preludio; **7.30** Prima pagina, **8.30-10.45** Concerto del mattino, **12** Foyer, **14** Compact club; **17.50** Scatola sonora. Musica a programma, **21** Voci del Teatro Europeo di oggi.

SCEGLI IL TUO FILM

16.00 GLI AMORI DI CRISTINA
Regia di George Marshall, con Fred Mc Murray, Eleanor Parker, Richard Carlson. Usa (1951) 88 minuti.
Una commedia brillante stile anni Trenta con tante peripezie e immancabile lieto fine. Cristina deve recarsi a Los Angeles per comunicare ad un annunciatore radiofonico la vincita di una grossa eredità. Su suggerimento di un'amica, decide di mettercela tutta e di far innamorare il neoriccone anche se qualche *imprevisto metterà in pericolo l'eredità.*
TELEMONTECARLO

20.20 IL NOSTRO AGENTE FLINT
Regia di Daniel Mann, con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Usa (1966). 108 minuti.
L'agente Flint segue degli indizi che lo portano sulle tracce di un'organizzazione che si propone di conquistare il mondo. Trovati i malfattori ne sventa il piano criminale, ma prima scioglie il cuore di Gila, agente segreto in gonnella. James Coburn nei panni del coraggioso eroe, in un film con tutto il sapore delle storie del più famoso James Bond degli anni Sessanta.
ODEON TV

20.30 I DUE INVINCIBILI
Regia di Andrew McLaglen, con John Wayne, Rock Hudson, Lee Meryweter. Usa (1969). 119 minuti
Grande accoppiata western per John Wayne e Rock Hudson, in una storia che alterna spettacolarità, dramma e umorismo. Wayne è un colonnello nordista che dopo la guerra di Secessione diventa allevatore di bestiame e Hudson un ufficiale sudista che convince alcuni ex soldati a trasferirsi in Messico per combattere in nome di Massimiliano d'Asburgo.
RETEQUATTRO

21.30 ITALIAN FAST FOOD
Regia di Lodovico Gasparini, con Enzo Braschi, Sergio Vastano, Susanna Messaggio. Italia (1986). 90 minuti.
Demenzial-comedy nata dall'inesauribile ditta Vanzina e con alcuni dei popolari protagonisti di «Drive in». Luogo dell'azione un fast food dove si intrecciano le avventure della cameriera che sogna di diventare attrice, il pittore che fa le polpette e un allegro capo di paninari.
ITALIA 1

22.45 CARAVAGGIO
Regia di Derek Jarman, con Nigel Terry, Sean Bean. Gran Bretagna (1986). 100 minuti.
Arriva in prima visione tv questa opera del giovane regista inglese Jarman, che ricostruisce il periodo romano di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, uno dei massimi pittori del Cinquecento. Un film visionario, a tratti barocco, ma comunque originale per raccontare la forte componente omosessuale delle sue tele e l'impresa creativa di tanti capolavori.
RETEQUATTRO

24.00 L'ULTIMO APACHE
Regia di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Jean Peters, Charles Bronson. Usa (1954). 91 minuti.
Nuovo appuntamento con il divo Burt Lancaster, qui alle prese con un western forte, firmato con professionalità da Robert Aldrich. Un pellerossa si ribella alla pace conclusa da Geronimo e fugge per le praterie, braccato dai soldati americani. Sarà sua moglie, in procinto di partorire, a convincerlo a desistere da quella lotta solitaria e perdente.
RAIDUE